

In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale



Relazione tecnica di asseverazione allegata a Procedura abilitativa semplificata (PAS)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale						
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza						
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione			
Sede Professionale									
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata						

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (PAS) n quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

☐ 1.1 sezione I: interventi di nuova realizzazione

- ☐ 1.1.1 impianti solari fotovoltaici, di potenza inferiore a 10 MW, diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), numero 1, della sezione I dell'allegato A, i cui moduli sono collocati con qualsiasi modalità su edifici e per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

(Sezione I, Allegato B, lettera a) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)

- ☐ **1.1.2** impianti solari fotovoltaici, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c) e d) della sezione I dell'allegato A e da quelli di cui alla presente sezione, di potenza inferiore a 10 MW nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20
(Sezione I, Allegato B, lettera b) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.3** impianti solari fotovoltaici di potenza inferiore a 10 MW i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto
(Sezione I, Allegato B, lettera c) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.4** impianti solari fotovoltaici di potenza pari a 5 MW e fino a 15 MW installati a terra ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento
(Sezione I, Allegato B, lettera d) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.5** impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici su aree pubbliche o demaniali, compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse o in esercizio, o installati a copertura dei canali di irrigazione, diversi da quelli di cui all'allegato C, sezione I, lettera aa) e sezione II, lettera z)
(Sezione I, Allegato B, lettera e) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.6** impianti solari fotovoltaici, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c) e d) della sezione I dell'allegato A nonché da quelli di cui alla presente sezione, di potenza fino a 1 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera f) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.7** impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e inferiore a 60 kW, posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000
(Sezione I, Allegato B, lettera g) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.8** torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento per un periodo superiore a 36 mesi, realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, fermo restando l'obbligo alla rimozione delle stesse e al ripristino dello stato dei luoghi entro un mese dalla conclusione della rilevazione
(Sezione I, Allegato B, lettera h) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.9** impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW di potenza di concessione
(Sezione I, Allegato B, lettera i) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.10** impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione con potenza superiore a 50 kW e inferiore a 1 MW, operanti in assetto cogenerativo
(Sezione I, Allegato B, lettera l) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.11** impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non operanti in assetto cogenerativo e aventi capacità di generazione:
(Sezione I, Allegato B, lettera m) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
 - ☐ **1.1.11.1** inferiore a 200 kW, per impianti a biomassa
 - ☐ **1.1.11.2** inferiore a 300 kW, per gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas
- ☐ **1.1.12** sonde geotermiche a circuito chiuso con potenza termica complessiva superiore a 50 kW e inferiore a 100 kW, con profondità non superiore a 3 metri dal piano di campagna, se orizzontali, e non superiore a 170 metri dal piano di campagna, se verticali
(Sezione I, Allegato B, lettera n) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- ☐ **1.1.13** impianti solari termici, con potenza termica nominale utile fino a 10 MW, a servizio di edifici installati su strutture o edifici esistenti o sulle loro pertinenze o posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, all'interno della zona A) di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444 del 1968
(Sezione I, Allegato B, lettera o) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)

- **1.1.14** impianti solari termici, con potenza termica fino a 10 MW, asserviti a processi produttivi
(Sezione I, Allegato B, lettera p) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.15** pompe di calore asservite a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 50 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera q) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.16** impianti a biomassa per la produzione di energia termica asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera r) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.17** impianti a biomassa per la produzione di energia termica a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria, installati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi, con potenza nominale utile superiore a 200 kW e fino a 2 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera s) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.18** impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007, a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria con potenza termica utile nominale superiore a 200 kW e inferiore a 2 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera t) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.19** impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007, asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera u) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.20** generatori di calore, diversi da quelli di cui alle lettere o), p), q), r), s), t), u), asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione I, Allegato B, lettera v) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.21** impianti a biometano di capacità produttiva fino a 500 standard metri cubi/ora
(Sezione I, Allegato B, lettera z) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.22** impianti di accumulo elettrochimico o di accumulatori elettrici termomeccanici ubicati esclusivamente all'interno del perimetro di impianti industriali di qualsiasi natura, anche non più operativi o in corso di dismissione, di impianti di produzione di energia elettrica esistenti, o all'interno di aree di cava o di produzione e trattamento di idrocarburi liquidi e gassosi in via di dismissione, per i quali la realizzazione dell'impianto di accumulo non comporta l'aumento degli ingombri in altezza rispetto alla situazione esistente, né richiede variante agli strumenti urbanistici adottati
(Sezione I, Allegato B, lettera aa) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.23** elettrolizzatori, compresi compressori e depositi, con potenza superiore a 10 MW ubicati all'interno di aree industriali ovvero di aree ove sono situati impianti industriali anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ancorché non più operativi o in corso di dismissione, la cui realizzazione non comporti occupazione in estensione delle aree stesse, né aumento degli ingombri in altezza rispetto alla situazione esistente e che non richiedano una variante agli strumenti urbanistici adottati
(Sezione I, Allegato B, lettera bb) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.1.24** le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti di cui alle precedenti lettere, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete
(Sezione I, Allegato B, lettera cc) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2** sezione II: interventi su impianti esistenti
 - **1.2.1** modifiche, ivi inclusi il potenziamento, il ripotenziamento, il rifacimento, la riattivazione e la ricostruzione, anche integrale, di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica esistenti, abilitati o autorizzati, fatta eccezione per gli impianti di produzione di biometano, a condizione che non comportino un incremento dell'area occupata dall'impianto esistente superiore al 20 per cento
(Sezione II, Allegato B, lettera a) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)

- **1.2.2** sostituzione di impianti solari termici, con potenza termica fino a 10 MW, a servizio di edifici installati su strutture e edifici esistenti o sulle loro pertinenze o posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, all'interno della zona A) di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444 del 1968
(Sezione II, Allegato B, lettera b) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.3** sostituzione di impianti solari termici, con potenza termica fino a 10 MW, asserviti a processi produttivi
(Sezione II, Allegato B, lettera c) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.4** sostituzione di pompe di calore asservite a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 50 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera d) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.5** sostituzione di impianti a biomassa per la produzione di energia termica asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera e) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.6** sostituzione di impianti a biomassa per la produzione di energia termica a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria, installati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi, con potenza utile nominale superiore a 2 MW e fino a 10 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera f) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.7** sostituzione di impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007, a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria con potenza termica utile nominale superiore a 2 MW e inferiore a 10 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera g) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.8** sostituzione di impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007, asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera h) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.9** sostituzione di generatori di calore, diversi da quelli di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) e h), asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale fino a 1 MW
(Sezione II, Allegato B, lettera i) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.10** parziale o completa riconversione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas in impianti di produzione di biometano con capacità non superiore a 500 standard metri cubi/ora
(Sezione II, Allegato B, lettera l) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.2.11** modifiche su impianti a biometano in esercizio, abilitati o autorizzati che non comportino un incremento dell'area già oggetto di abilitazione o autorizzazione né modifiche alle matrici già oggetto di abilitazione o autorizzazione, a condizione che:
(Sezione II, Allegato B, lettera m) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
 - **1.2.11.1** la targa del sistema di upgrading indichi il valore di capacità produttiva derivante dalla realizzazione degli interventi
 - **1.2.11.2** nel caso di impianti collegati alla rete, vi sia la disponibilità del gestore di rete a immettere i volumi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione degli interventi
 - **1.2.11.3** l'eventuale aumento delle aree dedicate alla digestione anaerobica non sia superiore al 50 per cento
- **1.2.12** realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti come modificati, sostituiti o riconvertiti ai sensi delle precedenti lettere, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dagli impianti medesimi, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete
(Sezione II, Allegato B, lettera n) del Decreto legislativo 25/11/2024, n. 190)
- **1.3** interventi soggetti ad attività libera ma ricadenti sui beni oggetto di tutela ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, o in aree naturali protette come definite dalla Legge 06/12/1991, n. 394, o dalle leggi regionali, o all'interno di siti della rete Natura 2000, di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21/05/1992 o sulle aree o sui siti di cui al primo periodo, nonché sulle aree sottoposte ad uno dei vincoli di cui all'articolo 20, comma 4, della Legge 07/08/1990, n. 241

e che consistono in

Descrizione

- ☐ **1.4** in riferimento alle difformità evidenziate alla sezione f.3 della procedura abilitativa semplificata (PAS) e realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi rispetto ai titoli edilizi indicati si dichiara che le stesse non costituiscono violazione edilizia in quanto rientrano nelle tolleranze esecutive di cui ai commi 1, 1-bis, 2 e 2-bis dell'articolo 34-bis, comma 4 dell'articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 6-bis della Legge regionale 08/05/1996, n. 19, realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie		Volumetria		Numero dei piani	
	m ²		m ³		
Superficie utile lorda (Sul)		Superficie lorda di pavimento (Slp)		Rapporto di copertura (Rc)	
	m ²		m ²		%

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
☐ PRG			
☐ PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐ PIANO DI RECUPERO			
☐ P.I.P			
☐ P.E.E.P.			
☐ ALTRO			

4) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 4.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 4.2 ☐ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
- 4.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 4.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 4.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 4.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 4.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- 4.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 4.2.7 ☐ di protezione antincendio
- 4.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 4.2.8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 4.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 4.2.8.2.1 ☐ allega i relativi elaborati

che l'intervento rispetto alla connessione alla rete

- 4.3 ☐ non comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto
- 4.4 ☐ comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto
- 4.4.1 ☐ allega i relativi elaborati (articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- 5.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
- 5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
- 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 5.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
- 5.2.4 ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 5.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 5.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo
- 6.2 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre
- 6.2.1 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
- 6.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161 si prevede la presentazione del piano di utilizzo
- 6.2.2.1 ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 6.3 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- 6.4 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata
- 6.5 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
- 7.3.1 ☐ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
- 7.3.2 ☐ la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- 7.4 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 7.5 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
- 7.5.1 ☐ si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 7.5.2 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 7.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

8) Amianto

- 8.1 ☐ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- 8.2.1 ☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione

9) Conformità igienico-sanitaria

- 9.1 ☐ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- 9.2 ☐ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
- 9.2.1 ☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga
- 9.3 ☐ che l'intervento non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e pertanto non necessita dell'autocertificazione

10) Interventi strutturali e/o in zona sismica

- 10.1 ☐ non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 10.2 ☐ prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, pertanto si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e altro (vedi terremoto)

e che

- 10.3 ☐ non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale
- 10.4 ☐ costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato

Numero protocollo	Data protocollo

- 10.5 ☐ prevede opere in zona sismica, per interventi di minore rilevanza, da denunciare ai sensi degli articoli 93 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale all'articolo 8-bis della Legge regionale 04/01/2018, n. 1 e alla Deliberazione della Giunta regionale 02/08/2021, n. 975 (linee guida), pertanto

- 10.5.1 ☐ si allega copia della denuncia dei lavori in zona sismica, presentata su D.O.M.U.S con

Numero protocollo	Data protocollo

- 10.5.2 ☐ si riportano gli estremi identificativi dell'Attestazione di avvenuto deposito rilasciata dalla Regione

Numero progetto	Numero protocollo	Data protocollo

- 10.6 ☐ prevede opere strutturali, per interventi rilevanti, soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale all'articolo 2 della Legge regionale 04/01/2018, n. 1 e alla Deliberazione della Giunta regionale 02/08/2021, n. 975 (linee guida) e ss.mm.ii. – allegato 1, e

- 10.6.1 ☐ si allega copia della denuncia dei lavori in zona sismica, presentata su D.O.M.U.S con

Numero protocollo	Data protocollo

- 10.6.2 ☐ che il numero di progetto assegnato è

Numero

11) Qualità ambientale dei terreni

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- 11.1 ☐ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 11.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
- 11.2.1 ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
- 11.3 ☐ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da

(rif. artt. 248, c. 2 e 242bis, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

Ente di rilascio	Data di rilascio

12) Rischio geologico

in riferimento alla Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP approvata in data 6 maggio 1996 - Legge regionale 5/12/77 si dichiara che l'intervento ricade nella seguente classe di rischio idrogeologico:

- ☐ 12.1 Classe I
- ☐ 12.2 Classe II
- ☐ 12.3 Classe IIIa
- ☐ 12.4 Classe IIIb1
- ☐ 12.5 Classe IIIb2
- ☐ 12.6 Classe IIIb3
- ☐ 12.7 Classe IIIb4
- ☐ 12.8 Classe IIIc
- ☐ 12.9 Classe III non differenziata
- ☐ 12.10 Classe
- ☐ 12.11 Pertanto sono necessari approfondimenti geologici formulati nell'allegata relazione
- ☐ 12.12 Atto liberatorio ex art. 18 delle N.t.A. del P.A.I. a firma del titolare, nei casi previsti dal PRGC in funzione della classificazione di pericolosità geomorfologica

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 13.1 ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela
- 13.2 ☐ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- 13.3 ☐ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
 - 13.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 e
 - 13.3.1.1 ☐ si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 - 13.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con
 - 13.3.2 ☐ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
 - 13.3.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 - 13.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

Protocollo	Data

☐

paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. n. 42/2004 e pertanto

13.3.3.1 ☐ si allega l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 167 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, allegando la documentazione necessaria

13.3.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

13.3.4 ☐ la competenza autorizzativa è in capo a:

13.3.4.1 ☐ Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 32/2008

Lettera

13.3.4.2 ☐ Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della Legge regionale 32/2008 in quanto il Comune non è dotato di Commissione locale del paesaggio

13.3.4.3 ☐ Comune (o alla sua forma associativa) ai sensi del primo capoverso del secondo comma dell'articolo 3 della Legge regionale 32/2008

14) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

14.1 ☐ non è sottoposto a tutela

14.2 ☐ è sottoposto a tutela

14.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

14.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

14-bis) Immobile non vincolato sottoposto a sanatoria in zone omogenee "A" del DM 2.4.1968, n. 1444

☐ **14-bis.1** che l'immobile oggetto della pratica di sanatoria ex articolo 37 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 non è vincolato ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 ma ricade in zone omogenee "A" di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e pertanto

☐ **14-bis.1.1** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

☐ **14-bis.1.2** il parere/nulla osta è stato rilasciato con

☐ **14-bis.1.3** sono decorsi i 60 giorni previsti dal comma 3, penultimo capoverso, dell'articolo 37 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

☐ **14-bis.1.4** il relativo provvedimento/parere è stato richiesto con istanza a

Ente	Ente	Ente

15) Bene in area naturale protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 28/04/1994, n. 15)

- 15.1 ☐ non ricade in area tutelata
- 15.2 ☐ ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 ☐ ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni
- 15.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
- 15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

- 15.4 ☐ l'immobile ricade in area facente parte della rete ecologica ambientale
- 15.4.1 ☐ ricade ex articolo 2 LR 19/2009 nella seguente area
- 15.4.1.1 ☐ sistema delle aree protette del Piemonte
- 15.4.1.1.1 ☐ parchi nazionali per la parte ricadente sul territorio regionale
- 15.4.1.1.2 ☐ riserve naturali statali per la parte ricadente sul territorio regionale
- 15.4.1.1.3 ☐ aree protette a gestione regionale
- 15.4.1.1.4 ☐ aree protette a gestione provinciale
- 15.4.1.1.5 ☐ aree protette a gestione locale
- 15.4.1.2 ☐ aree contigue
- 15.4.1.3 ☐ zone speciali di conservazione, i siti di importanza comunitaria proposti ed approvati e le zone di protezione speciale, facenti parte della rete Natura 2000
- 15.4.1.4 ☐ le zone naturali di salvaguardia
- 15.4.1.5 ☐ corridoi ecologici

16) Immobile i cui interventi sono sottoposti al parere da parte della Commissione Locale per il paesaggio

che l'intervento

- 16.1 ☐ non è da sottoporre al parere da parte della Commissione Locale per il paesaggio ex articolo 49, comma 7 della Legge Regionale n. 56/1977 né ex articolo 4, comma 1-bis della Legge Regionale n. 32/2008, in quanto non ricadente nelle tipologie ivi previste
- 16.2 ☐ è da sottoporre al parere da parte della Commissione Locale per il paesaggio ex articolo 49, comma 7 della Legge Regionale n. 56/1977 e/o ex articolo 4, comma-1 bis della Legge Regionale n. 32/2008
- 16.2.1 ☐ Parere da richiedere dal SUE ex art. 5 e 23-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (si allega documentazione alla richiesta)
- 16.2.2 ☐ parere ottenuto direttamente ex articolo 23-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Protocollo	Data

- 16.2.3 ☐ Tipologia di vincolo
- 16.2.3.1 ☐ gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o paesaggistico e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti (PRGC articolo 24 della LR 56/1977)
- 16.2.3.2 ☐ i nuclei minori, i monumenti isolati e i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza, aventi valore storico-artistico e/o paesaggistico o documentario (PRGC articolo 24 della LR 56/1977)
- 16.2.3.3 ☐ 16.2.4.3 le aree di interesse paesaggistico ambientale, di cui all'art. 13, 7° comma, lett. a), della LR 56/77 (PRGC art. 24 LR 56/1977)
- 16.2.3.4 ☐ aree ricomprese nel sito 'I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato', e relative aree di protezione, inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (articolo 4, comma 1-bis della L.R. 32/2008)
- 16.2.3.5 ☐ altro

17) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 ☐ non ricade in area tutelata
- 17.2 ☐ è sottoposto a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
- 17.3 ☐ è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
- 17.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 17.3.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

18) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 18.1 ☐ non è sottoposta a tutela
- 18.2 ☐ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
- 18.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 18.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

- 18.3 ☐ l'immobile ricade in area sottoposta a vincoli di natura idrogeologica ex L.R. 05/12/1977 n. 56, art. 29, specificatamente in prossimità del seguente vincolo:

Riconducibile in base alla classificazione prevista dall'art. 29 delle L.R. 05/12/1977 alla seguente categoria:

- 18.3.1 ☐ fiumi, torrenti e canali nei territori compresi nelle Comunità Montane così come esistenti prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2012
- 18.3.2 ☐ fiumi, torrenti e canali non arginati nei restanti territori
- 18.3.3 ☐ argini maestri, per fiumi, torrenti e canali arginati, ad esclusione dei canali che costituiscono rete di consorzio irriguo o mera rete funzionale all'irrigazione
- 18.3.4 ☐ canali che costituiscono rete di consorzio irriguo o mera rete funzionale all'irrigazione per i quali è stata dimostrata la presenza di condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica
- 18.3.5 ☐ laghi naturali e artificiali e le zone umide

19) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220, Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento

- 19.1 ☐ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 19.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 19.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 19.2.2 ☐ la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data

20) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 20.1 ☐ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 20.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 20.3 ☐ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
- 20.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
- 20.2.2 ☐ la deroga è stata rilasciata con

Protocollo	Data

21) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- 21.1 ☐ nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 21.2 ☐ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 21.2.1 ☐ l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 21.2.2 ☐ l'intervento ricade in area di danno
 - 21.2.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 21.3 ☐ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 21.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 22.1 ☐ non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica
- 22.2 ☐ risulta assoggettata ai seguenti vincoli
 - 22.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
 - 22.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
 - 22.2.3 ☐ altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.3 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- 22.2.4 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

23) Area agricola di elevato interesse agronomico

che l'intervento

- ☐ 23.1 ricade in area agricola di elevato interesse agronomico nella quale è consentita unicamente l'installazione di impianti fotovoltaici di tipo agrivoltaico
 - ☐ 23.1.1 appartenenti agli areali individuati dai disciplinari delle produzioni agricole vegetali a
 - ☐ 23.1.1.1 Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.)
 - ☐ 23.1.1.2 Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.)
 - ☐ 23.1.1.3 Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)
 - ☐ 23.1.1.4 Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.)
 - ☐ 23.1.2 appartenenti ai terreni agricoli e naturali ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo
 - ☐ 23.1.1.1 I classe nella "Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte"
 - ☐ 23.1.1.2 II classe nella "Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte"

24) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

24.1 ☐ non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale

24.2 ☐ risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

24.2.1 ☐ stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)

24.2.2 ☐ ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)

24.2.3 ☐ elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)

24.2.4 ☐ gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)

24.2.5 ☐ militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)

24.2.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

24.2.7 ☐ altro vincolo di tutela funzionale (specificare)

Altro vincolo di tutela funzionale

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

24.2.(1-8).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

24.2.(1-8).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

PIANO COLORE**25) Vincoli derivanti dal piano del colore**

che il Comune

☐ **25.1** non è dotato di piano del colore

☐ **25.2** è dotato di piano del colore e l'intervento

☐ **25.2.1** non è normato dal piano del colore

☐ **25.2.2** è normato dal piano del colore ma l'intervento non prevede opere di tinteggiatura

☐ **25.2.3** è normato dal piano del colore, pertanto

☐ **25.2.3.1** si allega la documentazione prevista dal Regolamento Comunale per ottenere l'atto di assenso

☐ **25.2.3.2** si dichiara di consegnare la documentazione prevista prima del rilascio del provvedimento abilitativo

☐ **25.2.3.3** l'atto di assenso è già stato rilasciato con

Protocollo

Data

26) Linee Vita

D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, L.R. 14/07/2009 n. 20, D.P.G.R. 23/05/2016 n. 6/R

- ☐ **26.1** l'intervento non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura
- ☐ **26.2** interventi che interessano la copertura consistenti in:
 - ☐ **26.2.1** installazione di impianti solari termici o di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, oppure interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, mediante interventi non strutturali, che prevedono l'installazione dei suddetti impianti o che prevedano la sostituzione, anche parziale, del manto o la sostituzione totale dell'orditura secondaria, l'apertura di abbaini o lucernari
 - ☐ **26.2.1.1** si allega la scheda buone pratiche redatta ai sensi del Regolamento di cui all'art. 5 - commi 4, 5, 6 e art. 11 del D.P.G.R. 23/05/2016 n. 6/R, firmata dal titolare, dall'esecutore dell'intervento, che dovrà essere resa nota ai soggetti chiamati ad accedere alla copertura
 - ☐ **26.2.2** interventi di nuova costruzione, oppure di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, mediante interventi strutturali sulla copertura, e successive varianti
 - ☐ **26.2.3** interventi di cui al punto 26.2.1 per i quali, ai sensi del comma 7, dell'art. 5 della D.P.G.R. 23/05/2016 n. 6/R si intende adottare ulteriori misure preventive e protettive o eventualmente specifiche misure di sicurezza
 - ☐ **26.2.3.1** si allega la relazione tecnica e l'elaborato tecnico della copertura redatti ai sensi del Regolamento di cui all'art. 6 - comma 2 - lett. a del D.P.G.R. 23/05/2016 n. 6/R a firma del progettista, che dovranno essere resi noti ai soggetti chiamati ad accedere alla copertura

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente procedura abilitativa semplificata (PAS) non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☒	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
☒	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
☐	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
☐	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	progetto degli impianti	4)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
☐	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	4)	
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	22)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	altro (specificare)	-	

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS UNICA)			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☐	documentazione di impatto acustico	5)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	valutazione previsionale di clima acustico	5)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
☐	dichiarazione sostitutiva	5)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	8)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
☐	denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, per le 4 zone sismiche

☐	denuncia/autorizzazione dei lavori in zona sismica	12)	se l'intervento è rilevante o di minore rilevanza, prevede opere da denunciare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 04/01/2018, n. 1 e ss.mm.ii. La documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono caricati nella piattaforma regionale. Al presente titolo abilitativo si allega solo la copia della denuncia dei lavori
☐	denuncia dei lavori per interventi privi di rilevanza	12)	se l'intervento è privo di rilevanza, la documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono allegati al presente titolo abilitativo

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS CONDIZIONATA)			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☐	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	7)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
☐	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	7)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
☐	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	5)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	9)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
VINCOLI			
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	17)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
☐	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	17)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	accertamento di compatibilità paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	17)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	15)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	17)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	18)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
☐	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	19)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	20)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265

☐	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Ciriè		
Luogo	Data	il progettista